RICERCHE CHIMICHE SULLE SOSTANZE CONTENUTE NELLO STYGMAPHYLLON JATROPHAËFOLIUM (*ASPARAGINA*); NOTA DI S. DE LUCA E G. UBALDINI.

In una precedente Nota abbiamo fatto menzione di una sostanza cristallizzata ottenuta dal succo di una produzione carnosa dello *stygmaephyllon jatrophaefolium*, e somigliante per molta proprietà all'asparagina. Questa sostanza sottoposta ad un esame più accurato, ci ha mostrato realmente di essere identica all'asparagina. Infatti i cristalli ottenuti sono di una limpidezza perfetta e non si alterano all'aria, hanno un debolissimo sapore e sono affatto privi di odore; presentano una certa durezza e sono fragili. La forma cristallina determinata dal Prof. Scacchi è identica a quella dell'asparagina ricavata dalle vecce e dagli sparagi.

Questa stessa sostanza si discioglie in piccola quantità nell'acqua fredda, e si discioglie facilmente nell'acqua bollente; ma l'alcoole assoluto a freddo non la discioglie, come pure l'etere e gli olii essenziali. L'alcoole allungato la discioglie alquanto a caldo. È una volta e mezzo più pesante dell'acqua e la sua densità determinata alla temperatura di 18° corrisponde a 1,505; col riscaldamento, perde l'acqua di cristallizzazione. La sua soluzione acquosa presenta leggermente reazioni acide.

La soluzione acquosa di detta sostanza fatta a caldo versata in altra soluzione fatta a freddo di acetato di rame, ed impiegando di queste due soluzioni volumi eguali, si ottiene un liquido che prende la colorazione azzurra de' sali cupo-ammoniacali, ed un precipitato che ridisciolto a caldo e filtrata la soluzione anche a caldo, questa deposita dei cristalli di un bello azzurro, i quali asciugati sopra carta

sugante e disseccati interamente sotto la macchina pneumatica in presenza dell'acido solforico, hanno fornito 24,5 per 100 di ossido di rame, mentre il calcolo ne richiederebbe 24,4 per 100 considerato come asparaginato di ossido di rame. Ecco i dati sperimentali:

0^{gr},122 del composto di rame han fornito
0^{gr},30 di ossido di rame.

Un tale risultamento conduce alla formula $C^8H^7Az^2O^3, CuO$ la quale rappresenta l'asparaginato di ossido di rame.

La determinazione dell'acqua della sostanza cristallizzata ottenuta dallo *stygmaphyllon*, e la sua analisi elementare dimostrano la identità di questa sostanza con l'asparagina delle vecce e degli sparagi.

L'asparagina quindi, ottenuta per la prima volta da Vanquelin e Robiquet nel 1825, e trovata posteriormente in molte piante, si rinviene in una certa abbondanza nelle produzioni tuberose dello *stygmaphyllon jatrophaefolium*, ch'è una malpighiacee, e per conseguenza di una famiglia ben diversa di tutte le altre piante, nelle quali si era finora rinvenuta.